

Misura  
inadeguata



«Non è accettabile che le aziende artigiane siano trattate in questo modo»  
**AGOSTINO BONOMO**  
PRES. CONFART. VICENZA

Protezioni  
agli agenti



«Invece di un decreto svuota carceri si dovrebbe tutelare la polizia penitenziaria»  
**SERGIO BERLATO**  
EUROPARLAMENTARE

Arrivano  
i tablet



«Il coronavirus si combatte anche tenendo alto il morale dei medici e dei pazienti»  
**GIOVANNI PAVESI**  
DIR. GENERALE ULSS 8

**ULSS 8.** Superata la soglia del milione e mezzo a favore della sanità

# «Pioggia di aiuti ma il problema sono i materiali»

Scanagatta: «Molto difficile trovare le attrezzature»  
Rucco: «È una partita che durerà ancora a lungo»  
Garantita una fornitura di presidi anche a Santorso

**Marialuisa Duso**

In un momento in cui crescono le emergenze sanitarie per il coronavirus, è un fiume in piena la generosità dei vicentini: ha superato il milione e mezzo di euro la somma raccolta ieri, grazie all'iniziativa promossa da Il Giornale di Vicenza e Tva, con Comune di Vicenza e Fondazione San Bortolo. «Oggi è stata superata la soglia psicologica di un milione e mezzo - sottolinea Franco Scanagatta, presidente della Fondazione - una somma importante, ottenuta in pochissimi giorni, a testimonianza della grande generosità dei vicentini e dell'affetto verso l'ospedale».

«Ora paradossalmente - prosegue però - quello che dovrebbe essere il compito più semplice, ovvero acquistare le attrezzature necessarie al momento drammatico, in realtà è una fase complicatissima. Stiamo febbrilmente trattando, giorno e notte, gli acquisti, superando, pur con tutte le cautele, ogni burocrazia e abituale fardello istituzionale. Ma il problema, in questo Far West, è che le stesse attrezzature di cui abbiamo bisogno noi servono agli ospedali di tutto il mondo. Un eccesso di richiesta che complica notevolmente le cose. Siamo tuttavia fiduciosi di poter dare molto presto notizie positive».

Notizie positive che stanno già arrivando, perché continua la fornitura di mascherine riutilizzabili, made in Altavilla. Una manna per l'ospedale San Bortolo, dove le scorte cominciano a scarseggiare. Ma la consegna di materiale necessario a garantire la

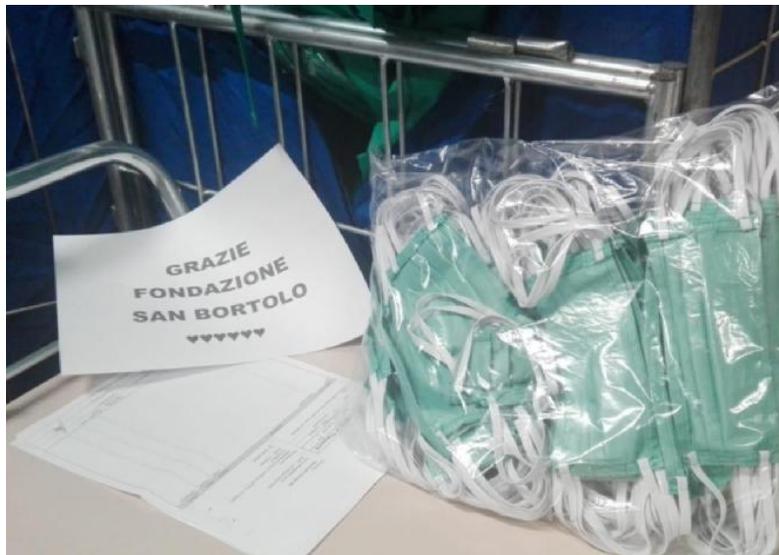
protezione del personale non si è fermata all'Ulss 8. L'aveva promesso Scanagatta: «In questo momento di emergenza non ci sono più confini», e ieri è arrivata, come una boccata d'ossigeno, una fornitura di camici e mascherine anche all'ospedale di Santorso. «Questa iniziativa - commenta il sindaco Francesco Rucco - sta confermando la straordinaria generosità dei vicentini. Li invito a continuare, perché è una partita che durerà a lungo e sarà necessario avere mascherine e camici per il personale, ma anche nuovi respiratori, per garantire la cura ai malati. Sono molto preoccupato - ammette - ma sono anche fiducioso». Una fiducia data dal fatto che alle continue necessità, alla fatica di convincere i vicentini a non uscire, si alternano note positive come l'annuncio delle Pro loco di voler donare un respiratore.

Il Circolo Noi di Laghetto ha deciso di autotassarci stanziando un euro per ogni iscritto e ne ha versati 1.061, un esempio da imitare. Fra i donatori si confermano le squadre di calcio, ma anche le polisportive. Si è aggiunto il comitato genitori della scuola Vittorino da Feltrè e si stanno muovendo gli alpini: le prime sei sezioni hanno già risposto all'appello del presidente Sebastiano Favero. Le donazioni si possono fare attraverso bonifici bancari o paypal iban IT 90 X 03069 11894 10 000 000 2765 C/C intestato a Fondazione San Bortolo onlus Banca Intesa San Paolo - Vicenza Corso Palladio O anche <http://www.fondazioneborlo.it> - Fai una donazione online. ●

## Al San Bortolo

### TABLET PER I PAZIENTI DEL REPARTO COVID

Sono 99 tablet per il reparto Covid all'interno delle malattie infettive del San Bortolo, per i pazienti ricoverati ma anche per il personale sanitario. Per quanto riguarda i ricoverati, i tablet saranno offerti in uso gratuito ed individuale ai degenti che ne faranno richiesta, per tutta la durata del loro ricovero. Potranno essere usati per videochiamare i propri cari, ricreando così un contatto più stretto - anche se virtuale - con le famiglie a casa; ma anche per rendere meno pesante la permanenza in reparto, guardando film e tenendosi aggiornati. Una dotazione di tablet è stata riservata anche al personale sanitario di malattie infettive e della rianimazione: potranno essere utilizzati per un supporto psicologico online, per chi ne sente la necessità. La nuova dotazione di tablet è frutto di un acquisto diretto da parte dell'Ulss 8 (per 60 unità), al quale si sono affiancate altre 25 unità donate dalla Fondazione Mioni, 9 dagli «Amici del Cuore» di Arzignano e 5 da Vicenza for Children. I primi 20 sono stati consegnati oggi e nei prossimi giorni seguirà la consegna degli altri. Tutti i tablet vengono sanificati e protetti mediante cellophane.



Le mascherine prodotte ad Altavilla consegnate all'ospedale San Bortolo e il biglietto di ringraziamento lasciato dal personale

**ULSS 7.** La raccolta fondi lanciata da GdV, TvA e sindaci per i tre poli

# Il territorio torna unito a fianco degli ospedali

Bassano, Santorso e Asiago le strutture da sostenere  
I parlamentari leghisti donano 2 mesi di stipendi

**Matteo Carollo**

Sindaci uniti per sostenere gli ospedali del territorio nella lotta al coronavirus. E un aiuto anche dalle istituzioni politiche, con gli esponenti della Lega a donare le proprie indennità per l'emergenza. È partita la campagna "Aiutiamo i nostri ospedali", raccolta fondi promossa dal Giornale di Vicenza e Tva con i sindaci di Bassano del Grappa, Santorso e Asiago e la Fondazione di comunità vicentina per la qualità della vita con l'obiettivo di aiutare i tre ospedali dell'Ulss 7 Pedemontana. Le risorse raccolte andranno a sostenere le strutture ospedaliere di Bassano, Santorso e Asiago, teatro in



Il pronto soccorso dell'ospedale di Bassano

riamo che tanti altri cittadini, imprenditori, associazioni abbiano la stessa sensibilità, perché in questo momento i nostri ospedali hanno bisogno di risorse». Oltre al nosocomio altopianese, dunque, i fondi andranno agli ospedali San Bassano e Alto Vicentino per colmare eventuali criticità e comunque per dare un sostegno dal punto di vista economico. «La sottoscrizione ha lo scopo di mettere a disposizione dei fondi per far fronte alle esigenze che l'Ulss ci comunicherà», conclude il primo cittadino di Asiago. «In questo momento stiamo assistendo ad un proliferare di raccolte come questa - sottolinea il sindaco di Bassano del Grappa Elena Pavan - Questo è bellissimo in quanto il nostro territorio sta dimostrando di essere generoso». Solidarietà anche dai rappresentanti istituzionali della Lega: i deputati Silvia Covolo, Erik Pretto, Germano Racchella, la senatrice Erika Stefani e l'europarlamentare Mara Bizzotto, come tutti i loro colleghi di partito, fanno sapere che destineranno le rispettive indennità di marzo e aprile all'emergenza coronavirus. ●

**LA STORIA.** La titolare dell'edicola nel cuore di Bassano, punto di riferimento per i cittadini a caccia di notizie e compagnia

# Francesca, in piazza un sorriso per tutti

«Vengono con voglia di parlare Io li incoraggio ad avere fiducia»

**Lorenzo Parolin**

La fila è ordinata sullo sfondo della piazza vuota. Si rispettano le prescrizioni, ci si tiene a distanza di sicurezza, si appoggiano le monete sul vassoietto e si ritira il giornale. «I giornali, perché in questi giorni i clienti fanno scorta. E accanto al Giornale di Vicenza, va a ruba l'«Enigmistica». Lo dice Francesca De Marchi, giovane titolare

dell'edicola di piazza Libertà a Bassano, collocata nel luogo di regola più animato del centro storico, a un passo dal municipio, e da sempre punto di riferimento per tastare il polso alla città. Oggi ancor di più, punto di riferimento, perché le serrande degli altri esercizi sono abbassate. E così si per informarsi, assaporare un po' di normalità e scambiare due chiacchiere si va in edicola. «Il lavoro non ha subito cali

- spiega -, piuttosto è calata la frenesia e tutti sono più pazienti». Pazienti, che non significa rassegnati, perché i bassanesi non vedono l'ora che la loro piazza torni ad animarsi, e già fanno progetti per il futuro. Nell'attesa, però, ci si concede perfino il lusso di avere tempo, senza arrabbiarsi se c'è un po' di fila, e scegliendo con cura il giornale tra le testate esposte. «I bassanesi hanno capito subito l'importanza di stare alle regole per contenere il contagio - evidenzia Francesca - e nell'ultima settimana non ho assistito né a intemperanze né a scene di panico.

La cosa più singolare è che qualcuno arriva col carrello no per fare la scorta di stampa». Scorta che comprende uno o due quotidiani, un settimanale, a volte un giornale di gossip e tanta enigmistica: «Soprattutto gli anziani, che non hanno internet e dopo un paio d'ore di televisione si stancano - dice -, si rifugiano nella lettura del GdV e nei pasatempi tradizionali». Francesca dialoga volentieri con i clienti: «Chi vive da solo - spiega - coglie l'occasione dell'uscita mattutina per scambiare qualche parola. Personalmente, e se noto qualche espressione corrucciata, faccio notare che le misure di contenimento qui da noi stanno funzionando ed esorto alla fiducia». La risposta a queste rassicurazioni è di regola un bel sorriso, a dimostrazione dello stretto rapporto, rafforzato in questi giorni, tra le edicole e i cittadini.

«Come tutti - chiude Francesca - non vedo l'ora di sentire la frase "l'emergenza è finita" ma sono anche felice di sapere che con il mio lavoro posso dare un contributo alla mia città. E tenere lontano con un piccolo gesto i timori legati al virus». ●



Francesca De Marchi e la sua edicola in piazza Libertà a Bassano